

Signori Consiglieri,  
Cari Concittadini, autorità militari e religiose,

dunque, cittadini di Ponte di Piave dove eravamo rimasti?

Sono orgogliosa di essere nuovamente il sindaco di Ponte di Piave. Una comunità solida, forte, legata al territorio, che ha dimostrato grande partecipazione e grande voglia di cambiamento. Una comunità che ha dato grande dimostrazione di democrazia, portando l'affluenza delle ultime elezioni comunali a oltre il 70%, uno dei comuni che ha fatto registrare le performance migliori. Ecco perché non posso che ringraziare tutti per la fiducia dimostrata. In questi lunghi mesi di commissariamento io e la mia squadra non ci siamo mai messi da parte, abbiamo continuato a stare sul territorio, ad ascoltare i cittadini, le loro richieste, le loro istanze, le loro paure e le loro speranze. Ed è proprio con i cittadini che abbiamo voluto costruire il progetto per il futuro di Ponte di Piave.

ViviPonte ha voluto proporsi a guida, delineando una strada e con una visione precisa: per amare Ponte di Piave, Negrisia, Levada, Busco, San Nicolò... bisogna viverle. E noi viviamo il capoluogo e le frazioni tutti i giorni. Ecco perché mi sento di dire che vogliamo ripartire da dove eravamo rimasti. Ripartire da una squadra fatta di esperienza e di nuove energie, che i cittadini hanno voluto premiare con il voto.

Sia tratta di una grande responsabilità, che vogliamo portare avanti con passione ed entusiasmo e abnegazione. Ecco perché chiedo ai miei consiglieri e agli assessori il massimo impegno possibile per portare avanti il cambiamento che avevamo iniziato. Abbiamo davvero tanti progetti da portare avanti: opere pubbliche, sicurezza anche idrogeologica, salute e sociale.

Auspico dunque che anche l'opposizione sia presente, attenta, che operi in modo costruttivo e collaborativo, affinché si possa davvero lavorare assieme con un unico obiettivo: il bene della cittadinanza. Metteremo i cittadini prima di tutto.

Questo il motivo per cui ho scelto di presentare la giunta e gli assessori proprio questa sera, davanti ai cittadini, e agli stessi nominati in questa sede. Forse una cosa inconsueta, ma voglio che sia un segno di rispetto e ringraziamento nei confronti di chi ci ha dato fiducia alle urne.

Ed è proprio ai cittadini che mi rivolgo. Una cittadinanza, quella pontepiavense, che ha dimostrato di voler essere partecipe e attiva nella vita amministrativa. Il nostro programma elettorale è stato costruito proprio con i cittadini, per i cittadini. E le porte del Comune saranno sempre aperte per loro. Parlo ai giovani e agli anziani, alle famiglie, ai lavoratori, agli studenti, agli imprenditori, alle associazioni, a volontari... tutte le anime che compongono la Comunità di Ponte di Piave sanno che in Municipio avranno sempre degli interlocutori pronti ad ascoltare, a rimboccarsi le maniche, a spendersi per la comunità.

Proprio dall'ascolto dei cittadini, dalle esigenze che hanno mostrato e che poi abbiamo inserito in programma, è nata anche la volontà di assegnare nuove deleghe specifiche, che saranno assegnate per essere presidiate con attenzione da assessori e consiglieri. La disabilità, l'invecchiamento attivo, l'identità e le tradizioni, le politiche giovanili, la salute... e molte altre, che non erano presenti nel vecchio mandato. Proprio per questo, proporrò già nel prossimo consiglio comunale una modifica allo statuto per assegnare le deleghe anche ai consiglieri, rendendo il Consiglio Comunale così ancor più attivo nella vita cittadina.

Auguro dunque a tutti di svolgere il proprio lavoro nel miglior modo possibile, a seconda del ruolo e della responsabilità che esso comporta. Ringrazio nuovamente chi ci ha dato fiducia, chi si impegna in prima persona per amministrare la cosa pubblica: di questi tempi, non è certo una cosa facile o scontata, e chi ogni giorno con il proprio lavoro e con spirito di servizio, contribuisce anche nelle piccole cose a migliorare la quotidianità dei cittadini pontepiavensi.

Anche quest'anno, come 5 anni fa, al termine della seduta del Consiglio Comunale, il Centro Danza Area Ballet di Negrizia di Ponte di Piave in anteprima al loro saggio che si terrà domani proprio qui alle ore 21, si esibirà in uno spettacolo di danza, dedicato a tutte quelle donne vittime di violenza, che nel 2018 i dati dell'Azienda Ulss2 delineano in 112 casi di violenza fisica e in 155 quelli di violenza psicologica, un modo questo per dire NO alla violenza di genere.

Grazie ancora e buon lavoro a tutti, con i cittadini e per i cittadini Pontepiavensi!

